





Costa Vece > Trouble in Paradise

“ Beati i poveri di spirito, perché di essi è il regno dei cieli, mio Dio, ma se questa frase è vera, in Paradiso ci viviamo già.”
(Millôr Fernandes)

“ Il posto più bollente dell'inferno è riservato a coloro che rimangono neutrali in tempo di crisi morale.”
(Dante Alighieri)

Nota del co - curatore Domenico Lucchini

La direzione dell'ISR non ha reputato opportuno posizionare l'opera / bandiera “Made in Anarchy” sulla torretta dell'istituto, per diverse ragioni che sono state comunicate all'artista in una lettera del direttore artistico.

Essenzialmente:

L'opera affissa sulla torretta, secondo punto di vista più alto a Roma e visibile solo dall'esterno dell'Istituto, avrebbe indotto fraintendimenti e potuto essere letta come una provocazione. Per farsi avrebbe richiesto un permesso della Questura e della Soprintendenza ai Beni Culturali che impedisce ogni tipologia di affissione sulla facciata di edifici di pregio del centro storico.

L'opera, nella sua ostentazione, avrebbe prevaricato quella di altri artisti e non sarebbe stata rappresentativa dello spirito della mostra.

All'artista è stata offerta la possibilità di esporre l'opera in altri spazi, sia all'interno che all'esterno, dell'istituto. Non essendo l'artista d'accordo con questa soluzione egli ha optato di presentare l'opera sotto altro titolo, “Trouble in Paradise”, nelle modalità illustrate in catalogo. La direzione artistica ha dialetticamente accettato che sulla scatola dell'opera venissero apposti i documenti della controversia.

“ Blessed are the poor in spirit, for theirs is the kingdom of heaven; my God, if this phrase is true, we are already living in Paradise.” (Millôr Fernandes)

“ The hottest places in Hell are reserved for those who, in times of great moral crisis, maintain their neutrality.”
(Dante Alighieri)

Note from the co-curator Domenico Lucchini

The directors of ISR felt it was not appropriate to place the artwork/flag “Made in Anarchy” on the tower of the institute for a variety of reasons that were communicated to the artist in a letter by the artistic director.

Essentially:

the work displayed from the tower, the second highest viewing point in Rome and visible only from outside the Institute, would have led to misunderstandings, and could have been interpreted as an intent to cause controversy. The operation would have required special permits from the police and the Office of Cultural Resources, as there are regulations barring any type of signs or attachments to noteworthy buildings in the historical center.

The work thus displayed would also have gained more attention than those of the other artists, and would not have been in keeping with the spirit of the exhibition.

The artist was offered the opportunity to show the same work in other spaces, both inside and outside the institute. As the artist did not agree with this solution, he chose to present the work under another title, “Trouble in Paradise”, as illustrated in the catalogue. The institute and curators agreed that documentation of the controversy would be displayed on the box containing the work.